

Paternò, altri due morti un pensionato 88enne e un avvocato di 55 anni

Decessi saliti a 34. Positivi in calo, ma il sindaco invita a non abbassare la guardia. Naso ha incontrato i dirigenti scolastici sul nodo trasporti

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Ancora due lutti a Paternò, due nuovi decessi per covid scuotono fortemente la città che sta pagando a caro prezzo la diffusione del contagio da coronavirus. Le vittime, ufficiali, sono salite a 34, ma come più volte ribadito, i decessi potrebbero essere di più perché i numeri forniti non sono affidabili. Resta la vaghezza, nonostante sia un argomento assolutamente prioritario oggi.

Quasi un decesso ogni due giorni, questo il ritmo che si è registrato nell'ultimo mese e mezzo, periodo in cui si è avuta la quasi totalità dei decessi.

Le ultime due vittime sono due uomini; un pensionato 88enne, con un passato da dipendente comunale, e un professionista, un avvocato, di 55 anni, stimato e apprezzato in città. Hanno lottato fino alla fine contro il covid ma le loro condizioni si sono andate sempre più aggravando in queste settimane di ricovero ospedaliero, fino alla morte.

Sul fronte dei numeri scendono ancora i contagi. Una notizia attesa che fa sperare bene, ma questo non significa che bisogna abbassare la guardia. A oggi, i positivi al covid in città sono 429, di questi 32 sono gli ospedalizzati. Le persone in isolamento domiciliare sono 1505.

Il sindaco Nino Naso esprime il dolore e l'amarezza di un'intera comunità per il prezzo, in termini di vite umane, che la città sta pagando.

E restando sul fronte covid, ieri mattina, al palazzo comunale di zona Ardizzone, il sindaco Nino Naso ha incontrato i dirigenti degli istituti scolastici e dei licei della città.

Al centro dell'incontro diverse questioni, in vista della ripartenza dell'anno scolastico, il prossimo mese di gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie. I dirigenti hanno chiarito che il ritorno in presenza degli studenti dovrà avvenire solo ed esclusi-

Il ritorno sui banchi dopo le vacanze natalizie al centro anche di una conference call tra tutti i presidi

vamente in orario antimeridiano, no, dunque, ai doppi turni, per andare incontro soprattutto ai tanti studenti pendolari, che frequentano le scuole paternesì. Dibattuta, ma ancora incerta, la questione trasporti; pare che

dal governo nazionale si stia valutando due fasce orarie differenziate negli ingressi e nelle uscite di almeno 90 minuti, questo per permettere alle società di trasporto di organizzarsi con i mezzi, una scelta che potrà de-

terminare numerosi problemi visto che, come hanno evidenziato i dirigenti, vi sarebbero difficoltà nella gestione delle ore per quei docenti che hanno cattedre e dunque ore di insegnamento, su più scuole.

Sempre nel corso della mattinata di ieri, i dirigenti scolastici di tutta la fascia pedemontana si sono, poi, confrontati tutti insieme, attraverso una conference call, con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Emilio Grasso. Anche qui il principale nodo affrontato ha riguardato il trasporto degli alunni e la necessità di garantire la massima sicurezza degli studenti, al loro rientro in classe.

Nel pomeriggio, poi, tutti i sindaci hanno evidenziato le diverse esigenze territoriali in un incontro voluto dal prefetto di Catania, Claudio Sammartino. Il prefetto, come ha evidenziato il sindaco di Paternò, Nino Naso, ha ascoltato le diverse esigenze dei territori per riuscire a poter far fronte alle diverse esigenze.

In particolare, per Paternò, sono 3.300 gli studenti che frequentano le scuole superiori cittadine, di questi 1.192 sono pendolari, in arrivo da 17 comuni del Catanese. A loro bisogna aggiungere le centinaia di studenti delle scuole superiori e universitari che frequentano gli istituti superiori a Catania e provincia. La Fce dovrà essere pronta a potenziare le corse, improponibile a tal riguardo l'orario proposto a inizio anno scolastico. ●



LORENZO GUGLIARA

PATERNÒ. E' felice a metà il presidente Ivan Mazzamuto, primo tifoso di una squadra che è tornata al calcio giocato, dopo la lunga pausa, con una sonora e convincente vittoria casalinga contro il Rende, una di quelle vittorie che avrebbe meritato la calorosa e senza eguali cornice del pubblico paternese. Nello spettrale silenzio del "Falcone Borsellino" mancava tanto il boato e lo sventolio di bandiere che avrebbe accompagnato la doppietta di La Piana e le reti di Maiorano e Distefano. Per il momento, di bandiere, di quelle che rappresentano i colori rosso azzurri, rimangono i calciatori che hanno dato il massimo anche per i propri tifosi.

Felice a metà, il presidente: «Nonostante le mie continue richieste di aiuto avanzate con ogni mezzo in questa lunga pausa, non è cambiato nulla rispetto a prima eppure stiamo facendo

«Lotteremo per salvare il titolo e la categoria ma ora la città ci aiuti»

Il presidente Mazzamuto. «Nonostante le mie richieste, purtroppo, non è cambiato niente»

il possibile affinché il Paternò conservi il titolo e allo stesso tempo la categoria, ma per fare questo ci vuole anche l'aiuto dell'intera città e della classe imprenditoriale. Senza pubblico non c'è più voglia di vedere una partita di calcio, manca il 99% della bellezza di questo sport».

La felicità arriva dal campo, dalla convincente vittoria dei suoi ragazzi e dalle perfette condizioni del green naturale del Falcone Borsellino. «E' un

campo da gioco eccezionale. Per questo devo fare i complimenti all'amministrazione comunale, all'assessore Luigi Gulisano che si tanto si dedica alla nostra causa e che ha a cuore il prato del nostro impianto e anche all'azienda che ha fatto davvero un buon lavoro. Ringrazio i miei ragazzi per la prestazione gagliarda, dimostrando che avevano tanta voglia di vincere, si è visto sin dal primo momento che sono entrati in campo. E' una vittoria che



Il presidente Ivan Mazzamuto

vale "dieci" soprattutto per il momento storico che stiamo vivendo».

Con la mente è già proiettato alle due prossime gare, con Troina in trasferta e Sant'Agata nel turno casalingo infrasettimanale. Per l'allenatore Gaetano Catalano la vittoria con il Rende è un importante snodo verso la salvezza anche se nel primo tempo la squadra non era riuscita a trovare la via del gol: «Abbiamo meritato ampiamente la vittoria, raccogliendo i frutti

del nostro lavoro nella ripresa grazie al rigore che ci ha spianato la strada. Sono contento dei miei ragazzi e dell'impegno che hanno messo in queste settimane di allenamenti. Sono entrati in campo contratti ma è bastato poco tempo per sciogliersi».

E uno che certamente si è finalmente sbloccato è certamente Calogero La Piana, autore di una doppietta, frutto di una prestazione di alto livello che lo ripaga di un periodo bruttissimo, Covid compreso: «Tra l'infezione del virus e la lenta ripresa non era per niente facile ripartire e farsi trovare pronti. Questa doppietta serve per l'umore e per fare sempre meglio».

Il suo gol ha chiuso la goleada. Una rete dal sapore speciale per un doppio motivo: il suo primo in maglia rosso azzurra e perché lui, Gian Marco Distefano, è paternese pur essendo cresciuto calcisticamente nel Catania Calcio. «Segnare per la propria città è sempre una emozione indescrivibile - afferma - ringrazio Manfrè che mi ha regalato l'assist e dico che il 99% del merito è suo. Spero di segnare ancora ma di farlo davanti ai tifosi. Vorrà dire che saremo tornati alla normalità». ●

IL PUNTO

LA CLASSIFICA

ACIREALE.....	16
SAN LUCA.....	14
FC MESSINA.....	13
CITTANOVESE.....	13
LICATA.....	12
ACR MESSINA.....	12
S. MARIA CILENTO.....	12
BIANCAVILLA (-1).....	11
PATERNÒ.....	10
DATTILO.....	10
CASTROVILLARI.....	9
GELBISON.....	9
S. AGATA.....	8
ROTONDA.....	8
TROINA.....	4
MARINA DI RAGUSA.....	3
ROCCELLA.....	3
RENDE.....	2

1 gara in meno: Castrovillari, Fc Messina, Troina, Marina di Rg.

IL PROSSIMO TURNO

(8ª giornata)
 Biancavilla-Rotonda
 Città di S. Agata-Fc Messina
 Cittanovese-Acireale
 Licata-San Luca
 Acr Messina-Castrovillari
 Marina di Ragusa-Gelbison
 Rende-Roccella
 S. Maria Cilento-Dattilo
 Troina-Paternò